



*Abitare: scenari di sviluppo*

# Eterna ed eclettica la ceramica degli architetti

Un materiale che per le sue prestazioni e la varietà di soluzioni piace sempre di più anche per i progetti di edifici e di aree urbane. La sua versatilità è uno dei temi della prossima Fiera di Bologna

di **Francesca Gugliotta**

**È** incredibile come basti una piastrella, originale e di qualità, per reinventare un appartamento, anche quando si ha un piccolo budget a disposizione», racconta Marzia Dainelli, che con il marito Leonardo forma il Dainelli Studio. I progettisti si sono di recente occupati di Aria Hub, un co-housing per studenti nato dalla ristrutturazione di una palazzina del Novecento in zona Ortica a Milano: «Per dare un tocco di colore agli interni, abbiamo disegnato Monoscopio per Ceramica Bardelli, una collezione ceramica dal sapore velatamente rétro che verrà presentata a Cersaie (l'appuntamento di riferimento per la ceramica, l'arredobagno, l'architettura ed il design, alla Fiera di Bologna dal 27 settembre al primo ottobre, ndr)».

La ceramica viene utilizzata da Dainelli Studio per ravvivare ogni stanza di Aria Hub: «Nella lounge per creare delle passatoie a pavimento, in verticale come boiserie, nei bagni a volte a parete e altre a pavimento intercambiando la griglia con il pattern circolare, nelle cucine per vivacizzare gli schienali». Una scelta di interior ben riuscita: «Gli appartamenti sono

andati a ruba! La ceramica è durevole, resistente, ci piace immaginare motivi non soggetti alle mode, eterni, proprio come la ceramica che è indistruttibile». Quella tra la ceramica e l'architettura è

una liaison consolidata e prolificata, un legame che verrà raccontato a Cersaie con numerosi eventi e con la presenza di progettisti del calibro del Premio Pritzker Shigeru Ban, delle architetto Odile Decq e Benedetta Tagliabue, solo per citarne alcuni, e con una mostra dedicata al rammendo delle periferie a opera di Renzo Piano e del suo gruppo di lavoro GI24.

La ceramica mostra la sua versatilità dalla piccola alla grande scala, come afferma Patricia Viel dello studio che condivide con Antonio Citterio: «La ceramica è un materiale stupendo, uno dei più antichi e ed eclettici, capace di essere sia high-tech, in termini di adattabilità e della possibilità di ricerca e sviluppo, sia low-tech, cioè della bellezza del gres, un materiale capace di adattarsi e rispondere alle nuove esigenze. A Cascina Merlata a Milano, per esempio, l'uso del gres di Marazzi ci permette di mantenere una coerenza visiva; abbiamo adottato diversi formati, colori e riflettenze in una composizione che assorbe l'inevitabile disordine che si trova tra diverse tipologie di spazi abitativi visti dall'esterno». C'è chi, come l'archi-





tetto Alfonso Femia, un altro protagonista di Cersaie, da anni sperimenta con la piastrella diamantata disegnata per Casalgrande Padana, con la quale riveste gli edifici in modo scenografico e monumentale. Tra i suoi recenti progetti, Living in the blue, il complesso residenziale da poco sorto a Lambrate, zona emergente di Milano,

che l'architetto racconta così: «Due edifici semplici in pianta a forma di L si articolano attraverso i volumi dei balconi, spazio di compenetrazione tra dentro e fuori; la materia e la relazione con la luce naturale sono i fattori progettuali che, in combinazione, disegnano l'architettura: mutevole con la ceramica, in chiaroscuro con il legno, omogenea sulle pareti intonacate, in una sequenza geometrica e cromatica». Uno sviluppo residenziale di nove piani, che con la sua facciata ventilata ceramica nei toni dell'azzurro sembra formare un tutt'uno con il cielo: «La ceramica diamantata crea una continua variazione di percezione delle architetture e degli spazi alle diverse ore del giorno, al mutare delle stagioni e delle condizioni climatiche. I colori del cielo e dell'edificio si mescolano, si confondono e si influenzano creando delle palette cromatiche naturali, vibrazioni di colore in cui chi abita o semplicemente si accosta ai palazzi si riconosce e si sente accolto, senza doversi rapportare visivamente a iperboli di forma e di materia. La percezione degli edifici cambia con la luce e il loro punto prospettico, rendendo mutevoli il colore e il rapporto compositivo». Una piastrella 3D che trasforma le facciate in presenze urbane vive e dinamiche: «Dal dialogo con la luce e il contesto, la ceramica esprime la capacità di parlare e di raccontare l'edificio, di interagire con il luogo e con le persone».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



FOTO CAROLINA GHERI

#### ▲ Pattern

Aria Hub, co-housing per studenti ravvivato da Dainelli Studio con Ceramica Bardelli



FOTO GIULIO BOEM

#### ◀ Alternanza

Facciata in gres porcellanato di Marazzi per il Lotto R7/2 di Cascina Merlata a Milano, firmato Antonio Citterio Patricia Viel





► 22 settembre 2021

